

“Il dono”

Di Giorgia Fiorio.

Etiopia, Polonia, Filippine e Haiti. E poi, le città sacre e i luoghi della spiritualità in India, Thailandia, Cambogia, Giappone, isola di Pasqua ... “Il dono” è un lungo e impegnativo progetto fotografico, iniziato nel 2000 e che si concluderà nel 2007, con l’obiettivo di documentare i luoghi e i volti della ricerca della spiritualità. L’autrice scrive: “Attraverso la cruda esperienza diretta, senza intenzioni enciclopediche, da gennaio 2000 perseguo un progetto fotografico lungo un percorso arbitrario, “Il Dono”: evidenza visuale e insieme cammino di ricerca personale, intorno all’eredità spirituale dell’umanità.

Sospese sulla voragine dello spazio-tempo universale e inscritte nel presente storico, le innumerevoli espressioni del credere compongono un mosaico di percorsi, in dissidio fra l’identità esteriore dell’individuo e il sé profondo. Alle più remote origini del credere, prima d’ogni scisma, nei primi testi sacri, come nella primigenia tradizione orale pagana, appare una trama d’infinite corrispondenze, rituali, gesti da sempre ripetuti: molteplici voci, civiltà diverse, risonanze di un medesimo fremito dinanzi al mistero dell’esistenza. Nella celebrazione, nella sacralità del rituale, si altera la percezione dell’esperienza sensibile: l’oggetto e il contesto coinvolti, divengono simbolo evocando significati altrimenti estranei; ogni forma di spiritualità allude a un’armonia spezzata, a una frattura insanabile tra la dimensione cosmica e la condizione mortale: le mitologie parlano di infrazione divina, le religioni di peccato originale, le filosofie di male radicale. In ognuno di questi casi, crolla l’impalcatura del pensiero razionale, per ricomporsi nel vincolo vita-morte, in un inesorabile susseguirsi. Anello di congiunzione tra il finito e l’infinito, gli iniziati di ogni Mistero, disperdono attraverso un’esperienza fisica estrema, di privazione, ascesi, dolore, vertigine o delirio, l’immediata tragicità della sofferenza terrena.”